

LA CITTÀ SOSTENIBILE

*per uno sviluppo che migliori la qualità
della vita senza compromettere gli
ecosistemi e la capacità delle
generazioni future di soddisfare le
proprie esigenze*



TERRACINA CITTÀ SOSTENIBILE

per una città che offra servizi ambientali, sociali ed economici di base a tutta la collettività, senza intaccare l'operabilità dei sistemi naturale, edificato e sociale da cui dipende la fornitura di tali servizi

AGENDA 21 LOCALE

PARTECIPAZIONE

AMBIENTE

SOCIALITÀ

1

2

3

4



TERRACINA CITTÀ SOSTENIBILE

Siamo un insieme di Associazioni appartenenti al cosiddetto terzo settore (volontariato e privato sociale) e ci presentiamo come "soggetto" di proposta, "interlocutore" chiaro e trasparente in quanto protagonista di una società civile che opera quotidianamente con abnegazione e spirito di sacrificio producendo legame sociale, tessuti relazionali e percorsi di solidarietà. E' anche grazie alle nostre realtà che questa città non si presenta disgregata, disarticolata ed in preda ad individualismo selvaggio. **E' un ruolo riconosciuto a livello legislativo in Italia e sancito addirittura dall'ONU che ha proclamato questo anno 2001 "anno internazionale del volontariato"**. Questa parte della società ancora non aggregata in una rete ma molto unita idealmente, non si pone in alternativa a quei cittadini che prediligono l'agire della politica attiva, ma nel contempo non si ritrae di fronte alle scelte che la gestione della cosa pubblica impone, specialmente nel momento delle elezioni del governo centrale e della nuova amministrazione comunale. In questa occasione e particolarmente in relazione alla scelta della compagine che governerà Terracina nei prossimi anni e al programma che intende realizzare, essa ha la presunzione, grazie appunto ai meriti acquisiti sul campo, di rendere manifesta l'**idea di città** sottesa al proprio impegno.

Questa idea si chiama "**città sostenibile**", una città che offre **servizi ambientali, sociali ed economici di base a tutta la collettività, senza intaccare l'operabilità dei sistemi naturale, edificato e sociale da cui dipende la fornitura di tali servizi** e presuppone da parte dell'amministrazione l'adesione ad **AGENDA 21 LOCALE** così come previsto al paragrafo 28 del documento adottato dalla Conferenza delle Nazioni Unite per l'Ambiente e lo Sviluppo (UNCED).

E' il tempo storico che viviamo ad imporci un'ottica globale: **pensare mondiale, giudicare nazionale, agire locale**.

E' la responsabilità nei confronti delle generazioni future e degli "ultimi" che obbliga noi e l'Amministrazione locale ad assumere il criterio della **sostenibilità** non in modo separato ma integrato ad ogni attività: un piano che si articola negli anni con un progetto che deve individuare la distribuzione della crescita, la prevenzione del disagio, la funzionalità e la localizzazione delle attività produttive, distributive e commerciali, la densità di insediamento, il sistema degli spazi aperti, la politica dei trasporti e del traffico in funzione della mobilità sociale.

I PRINCIPI GUIDA PER LA CITTÀ SOSTENIBILE E SOLIDALE

▼ **PARTECIPAZIONE:** tutti i protagonisti rilevanti a livello locale ai fini di una strategia sociale ed ambientale (istituzioni, soggetti economici, terzo settore, cultura) sono coordinati nello spirito previsto della L. 142/90 con le significative modifiche apportate dalla L. 265/99, spostando l'attenzione dall'attività di governo al sistema di relazioni tra la rappresentanza politica, la pubblica amministrazione ed i cittadini, come per esempio:

- Istituzione e/o funzionamento del **Difensore Civico**, delle **Consulte**, degli **Osservatori** e di tutti gli strumenti partecipativi contemplati nello statuto comunale;
- Innesco e valorizzazione dei **comitati di quartiere**;
- Attivazione del **consiglio delle "etnie"** previsto nello statuto comunale.

▼ **AMBIENTE:** il percorso verso la sostenibilità che può fare un'amministrazione locale presuppone informazioni indispensabili sulle condizioni ambientali, una corretta analisi ed interpretazione delle cause dei problemi ed una restituzione dei dati in forme facilmente comprensibili per tutti gli attori che prendono parte al processo decisionale. Insomma un **Rapporto sullo stato dell'ambiente** con la conseguente formulazione di un ordine di priorità legato alla specificità di Terracina ed alle sue emergenze, come ad esempio:

- Attivazione dei sistemi di **monitoraggio ambientale permanente**, di **valutazione degli impatti ambientali**, nonché quelli relativi alla revisione e all'**informazione** sui diversi tipi di indicatori assunti;
- Progressiva **riduzione del traffico** con la creazione di **isole pedonali e piste ciclabili** su tutto il territorio;
- Definizione di un **Piano generale del verde**;
- Impostazione di una seria politica del **riciclaggio dei rifiuti che passi dall'attuale 0,8% al 25%** previsto dalla legge;
- Urgenti interventi di **disinquinamento delle acque** dei canali, dei fiumi e del mare;
- Promozione di una maggiore sensibilità ambientale da parte della popolazione **favorendo nelle scuole lo studio del territorio** nell'ottica della sostenibilità;
- Definizione di una organica **politica della tutela, della valorizzazione e della gestione del vasto patrimonio culturale e dei suoi servizi di base** (Musei, biblioteche, archivi, ecc.) su tutto il territorio comunale.

▼ **SOCIALITÀ:** la **città solidale** è figlia di una "**città sostenibile**" che costruisce l'agio e la qualità della vita come prevenzione delle forme di disagio. Una piattaforma sociale che dia slancio comunque alle politiche specifiche non può prescindere da:

- Attuazione di serie **politiche per i giovani**;
- Assunzione del progetto "**la città dei bambini**";
- Un **Piano Regolatore Sociale** a livello territoriale/distrettuale dei servizi alla persona essenziali inserendo anche le esperienze più significative già realizzate;
- La definizione del protocollo di intesa con la ASL;
- Lo sviluppo dell'intervento in ambito territoriale attraverso **Azioni di Sviluppo Locale** nella forma di **Patti Territoriali per il Sociale** realizzati dalla partnership pubblico-privato sociale;
- Lo sviluppo di un **sistema di qualità dei servizi alla persona** andando oltre le necessarie fasi dell'accreditamento. Bisogna inoltrarsi nel percorso della certificazione della qualità superando la politica dei baridi al massimo ribasso.

MODELLI SOSTENIBILI DI USO DEL TERRITORIO

E' necessaria l'adozione da parte dell'ente locale di nuove ed efficienti politiche di pianificazione dello sviluppo e degli usi territoriali che prevedano, ad esempio: **la valutazione ambientale** come scelta strategica di tutti i progetti, al fine di evitare squilibri, sprechi nelle risorse naturali e consumo indiscriminato del territorio; **un'urbanistica sostenibile** nella quale il tema del **paesaggio** diventi una delle componenti irrinunciabili delle strategie di pianificazione e di gestione del territorio insieme a quello del **restauro urbano**.

Questa idea di città, che impone a tutti un nuovo stile di vita, è l'obiettivo verso cui è orientato il lavoro delle nostre associazioni e le impegnerà in rete in progetti comuni, ma soprattutto, secondo noi, dovrà coinvolgere la responsabilità morale di quei cittadini cui verrà affidata la cosa pubblica perché facciano di Terracina una città capace di futuro.

TERRACINA, APRILE 2001

Questo manifesto è stato elaborato e sottoscritto dalle seguenti Associazioni:

**WWF / ARCHEOCLUB / CULTURA E TERRITORIO / COMUNITA' 21 MARZO / ARCOBALENO
SENZA CONFINI / AGESCI / LILLIPUT / ARCIBAFOBAB / PAX CHRISTI / ALFREDO FIORINI**

Il manifesto delle Associazioni di Terracina per la "Città sostenibile" è aperto a tutti coloro i quali, condividendone i principi, desiderano aderire ad esso sottoscrivendolo.

Per informazioni rivolgersi a: Comunità 21 Marzo, Via Pantanelle 2 Tel. 0773 724903

